

**Domenica 19 dicembre 2021, Milano Valdese
4^ Domenica di Avvento**

Predicazione della pastora Daniela Di Carlo

Luca 1, 26-38 (Annunzio della nascita di Gesù Cristo)

26 Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret, **27** a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria. **28** L'angelo, entrato da lei, disse: «Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te». **29** Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto. **30** L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. **31** Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. **32** Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre. **33** Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine». **34** Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, dal momento che non conosco uomo?» **35** L'angelo le rispose: «Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio. **36** Ecco, Elisabetta, tua parente, ha concepito anche lei un figlio nella sua vecchiaia; e questo è il sesto mese, per lei, che era chiamata sterile; **37** poiché nessuna parola di Dio rimarrà inefficace». **38** Maria disse: «Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola». E l'angelo la lasciò.

Chi è la persona più importante della storia?

Per aiutare a rispondere a questa domanda, nel 2013, due scienziati, Steven Skiena e Charles Ward hanno sviluppato un sistema che classifica le figure storiche in ordine di importanza e la loro ricerca ha prodotto un libro intitolato *Who's Bigger? Cioè Chi è il più grande?*

Per stabilire la classifica hanno valutato più di 800.000 nomi, calcolato punteggi in base alla celebrità, hanno preso in considerazione quanto tempo fa queste persone erano vissute, quanti anni è durata la loro vita e soprattutto la loro fama.

Ecco le dieci persone più influenti della storia secondo il loro lavoro:

1. Gesù
2. Napoleone, vissuto tra il 1769 e il 1821 è stato un generale, fondatore del Primo Impero Francese
3. Maometto, 570-632 è stato il fondatore e profeta dell'islam
4. William Shakespeare, vissuto tra il 1564 e il 1616, è considerato il più importante scrittore inglese. Tra i suoi scritti avrete sicuramente letto *Romeo e Giulietta*, *Sogno di una notte di mezza estate*, ecc.

5. Abramo Lincoln, 16° presidente degli USA dal 4 marzo 1861 fino all'aprile 1865, momento in cui venne ucciso. Grazie alla vittoria della guerra di secessione riuscì a mantenere uniti gli Stati federati degli USA.

6. George Washington (1732-1799) comandante durante tutta la guerra di indipendenza (1775-1783) è divenuto il primo Presidente degli USA (1789-1797).

7. Adolf Hitler, sfruttando l'insoddisfazione delle classi medie, presentò un manifesto politico di nazionalismo, anticomunismo e antisemitismo e arrivò alla Cancelleria nel gennaio del 1933. Fu il protagonista del nazifascismo.

8. Aristotele, una delle menti più innovative e influenti di tutti i tempi, sia per la vastità che per la profondità dei suoi campi di conoscenza filosofica e scientifica.

9. Alessandro Magno, militare macedone vissuto intorno al 300 a.C. In soli dodici anni conquistò l'impero persiano (attuali Asia minore, Egitto, Pakistan, Afghanistan e India settentrionale).

10. Thomas Jefferson, 3° presidente degli USA dal 1801 al 1809. Fu il principale autore della dichiarazione d'indipendenza del 4 luglio 1776 e uno dei fondatori del Partito Democratico-Repubblicano USA.

Seguono poi:

17. Martin Lutero

128. Maria madre di Gesù

Allora perché Gesù è il numero 1 nella lista?

Gesù è venuto fuori dal nulla, è nato in un minuscolo villaggio in un angolo remoto dell'Impero Romano, figlio di una ragazza adolescente. Maria avrebbe potuto fare resistenza rispetto al destino che le era caduto addosso, eppure accoglie quella novità che le muta l'esistenza per sempre solo chiedendo qualche informazione che le avrebbe permesso di digerire quello che stava avvenendo.

La nascita di Gesù cambia il corso della storia che mostra dei lati umani, la possibilità di una vita che sprigiona luminosità, proprio attraverso gli incontri che Gesù ha fatto nel corso del suo ministero.

Se la storia fosse fatta solo da noi, esseri umani, la storia sarebbe poco più di un registro di crimini, di incidenti, di razzie, di stermini, di ingiustizia.

Dove sta andando la storia?

Il modo in cui vediamo la storia alla fine modella il modo in cui vediamo la tua/ nostra vita. Se crediamo che la storia non stia andando da nessuna parte, allora la nostra vita è solo un momentaneo flash nell'universo: nasci, conti i giorni che ti separano dalla fine, muori avendo avuto una esistenza ininfluenza. Se la storia non ha uno scopo, allora la vita non ha senso e ogni essere umano è lasciato a se stesso e alla propria finitudine e miseria.

Ma se il Natale significa qualcosa ancora oggi, è proprio questo: nella storia agisce Dio. A Betlemme, proprio Dio ha lanciato una potente controffensiva che è iniziata con un piccolissimo bambino di nome Gesù, nato in modo scandaloso, in una stalla, da una giovane coppia che era sola.

Il mondo non aveva idea di cosa stesse facendo Dio, ma dopo la nascita di Cristo invece è palese che quella nascita ci ha aperto porte e possibilità per poter incidere nella storia, così come ha fatto quel piccolo bambino.

Nella storia agisce Dio anche attraverso Gesù e questo fatto è annunciato ai pastori e di loro abbiamo l'immagine di gente gentile che canta dolci canzoni accanto a un falò. Invece la pastorizia era un'occupazione disprezzata. L'immagine dei pastori nel campo che si preparano a sentire gli angeli cantare evoca per noi un'immagine pastorale positiva.

Nel I secolo, però, i pastori erano generalmente disprezzati e definiti come persone incapaci e disoneste che pascolavano le loro greggi nelle terre altrui. Non erano le simpatiche facce che siamo abituati a vedere nelle cartoline di auguri. Nessuna immagine è più lontana dalla realtà.

E' interessante allora che gli angeli condividano la loro notizia con i reietti di quel tempo. Non è strano? Gli angeli sarebbero dovuti andare al Tempio per dire ai capi religiosi cosa stava facendo Dio. Avrebbero dovuto andare dal governatore e fargli sapere che a Betlemme stava accadendo qualcosa di straordinario. Sarebbero dovuti andare da Erode, dopotutto, era l'attuale re di Giudea, e avrebbero dovuto dirgli che Dio stava facendo una grande cosa a Betlemme, e che il Re dei re era nato.

Gesù è venuto al mondo per persone come i pastori. I pastori, non l'élite religiosa, gli esperti di politica o i capi del popolo. I pastori diventano la metafora del tipo di persone che Gesù è venuto a salvare. Persone che attraversano la routine della vita. Persone che vivono la loro vita normale anche dando spazio al proprio lato oscuro.

Con la nascita di Gesù Dio ci incontra, non in giorni santissimi, ma in giorni ordinari, in luoghi ordinari, in modo straordinario.

La nascita di questo bambino riguarda Dio che viene da noi nella nostra vita.

Si tratta di Dio che ci incontra nel nostro dolore e nella nostra solitudine.

Si tratta di Dio che ci incontra nella nostra frustrazione e rabbia.

Si tratta di Dio che ci incontra lunedì, mercoledì e venerdì.

Si tratta di Dio che vuole far parte della nostra vita ogni giorno.

Si tratta di Dio che incontra Anna alla materna, Pietro alle elementari, Lorenzo al lavoro e Gabriele mentre scrive i capitoli finali della tesi.

Penso che sia per questo che Dio ha mandato gli angeli ai pastori per farci sapere che questo bambino era per tutte le persone, anche le più comuni, anche quelle non perfette e perfino per quelle disprezzate.

Questo è ciò che significa la nascita di Gesù.

Allora godiamoci questa azione radicale da parte di Dio che ha scelto ciascuno di noi affinché, con Lui, iniziassimo a realizzare la storia di quel Regno dove la sua giustizia finalmente trova un posto per tutta l'umanità. Per le piccole ragazze e per gli adolescenti, per le avvocate e per gli imbianchini, per i medici e per le infermiere, per i fornai e per le operaie, per i preti e per le pastore.

Mettiamoci allora, tutte e tutti insieme, all'opera per continuare quella storia iniziata da Gesù!

Amen